

Geometri, un premio ai “decani”: «Siete faro di luce per i territori»

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Bari ha festeggiato, al teatro Piccini, premiando i propri iscritti che vantano 25, 35 e 45 anni di iscrizione ininterrotta. Una cerimonia tenutasi a diversi anni di distanza dalla precedente (l'ultima era stata nel 2014). A presentare la cerimonia Antonio Stornaiolo che ha accolto con il suo fare scanzonato i tanti premiati, ma prima ha guidato le autorità presenti che hanno tutte voluto dare il loro saluto.

Oltre al presidente Addante, erano presenti il segretario del collegio dei geometri e il tesoriere, rispettivamente Gianni Di Mola e Giovanni Di Vagno. Con loro l'arcivescovo di Bari-Bitonno, monsignor Giuseppe Satriano, i consiglieri regionali Stefano Lacatena e Francesco Paollicelli, gli assessori del Comune di Bari, Domenico Scaramuzzi e Vito Lacoppola, il presidente del Consiglio comunale Romeo Rannieri, Michele Mazzaro, dirigente dell'Ufficio di Coordinamento della Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica dei Vigili del fuoco e Michele Rosati, vicedirigente provinciale dei vigili del fuoco. Hanno chiuso la sfilata degli ospiti l'ingegner Francesco Palmisano, il vicepresidente della cassa geometri **Renato Ferrari** e Ezio Piantadosi vicepresidente del

Consiglio nazionale dei geometri. Presenti, tra il pubblico, anche molti studenti tra cui quelli dell'istituto Pitagora di Bari, ma anche altri provenienti da scuole di Molfetta e Castellana.

«Non facevamo questa manifestazione da oltre dieci anni – ha sottolineato il presidente Addante -. Abbiamo voluto in un video racchiudere quel che è la figura del geometra, e quelli che sono stati questi ultimi dieci anni, ricordando quel che dice De

Gasperi ovvero che “il geometra è il parroco della tecnica”. «Come presidente – ha aggiunto – ho sempre cercato di svolgere il mio ruolo, nel rispetto delle re-

gole, continuerò a svolgerlo con determinazione e con la convinzione delle mie scelte. Se guardo alle spalle sono soddisfatto di quanto fatto, ma ricordo che il lavoro che facciamo è un lavoro di squadra, e che da soli non si va da nessuna parte».

In chiusura Addante ha ag-

giunto: «Siamo una categoria che cerca di continuo di adeguarsi alle novità, siamo competenti e specializzati. Per questo faccio i complimenti a tutti i presenti e a tutti i premiati, in quanto questo riconoscimento seppur simbolico è importante. E voglio ringraziare tutti coloro che sono al fianco di noi geometri ogni giorno, compagni, mogli, famiglia e così via».

Monsignor Satriano, nel ricordare come nella sua stessa

famiglia ci sia stato un geometra, suo nonno: «Era bello passeggiare per la Puglia, nel Salento, e sentirlo dire “questa strada l'abbiamo fatta noi” o “questo ponte lo ha costruito la ditta con cui lavoravo”. Essere geometra era ed è ancora oggi uno snodo importante che dà sicurezza e cura. Questa festa assume un significato molto importante, non soltanto un significato di memoria, ma anche di generatività, perché coltivare la perseveranza, coltivare la capacità di ritrovarsi insieme, di dire grazie a chi per tanti anni ha svolto con impegno e con sacrificio la propria professione diventa esperienza celebrativa. Continuate ad essere, col vostro impegno, un faro di luce per la crescita dei nostri territori». I premiati, a cui è stata consegnata una pergamena e una medaglia (con inciso da una parte il loro nome e dall'altra il portale della basilica di San Nicola) sono stati 113 con oltre 25 anni di iscrizione, 82 con oltre 35 anni e 28 con più di 45 anni di attività.

E. Mon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - SEPA





La cerimonia
tenutasi
ieri mattina
al teatro
Piccini
in cui
sono state
consegnate
pergamene
e medaglie
a chi
ha raggiunto
25, 35 e 45
anni
di anzianità

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato